



Unione
Nazionale
Avvocati
Amministrativisti

Roma, 18 febbraio 2021

Gent.le Prof.ssa Marta Cartabia
Ministro della Giustizia
Ministero della Giustizia
Largo Arenula, 70
00186 ROMA

Ill.mo Sig. Presidente Filippo Patroni Griffi
Presidente del Consiglio di Stato
Piazza Capo di Ferro, 1
00186 ROMA

Egr. Pres. Roberto Garofoli
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Palazzo Colonna, 370
00187 ROMA

Egr. Ministro Dott. Vittorio Colao
Ministero per l'Innovazione Tecnologica
e la transizione digitale
Largo Pietro di Brazzà, 86
00187 ROMA

E p.c. Gent.le Presidente Avv. Maria Masi
Consiglio Nazionale Forense
Largo Arenula, 70
00186 ROMA

Spett.le Organismo Congressuale Forense
Via Valadier, 42
00193 ROMA

Illustrissime Autorità,

la bozza provvisoria del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza assegna alla Giustizia circa 3 miliardi.

Sede legale
Via Amendola, 46/6 – 00185 ROMA
Tel. 06.4872815 Fax 06.4871033

email
presidenza@unioneamministrativisti.it
segretario@unioneamministrativisti.it
tesoriere@unioneamministrativisti.it

Sede operativa
Viale dei Parioli, 180 – 00197 ROMA
Tel. 02.8074371 Fax 06.8072776



Unione
Nazionale
Avvocati
Amministrativisti

In più punti il Piano evidenzia la necessità di riformare la Giustizia per accelerare i processi, potenziando la digitalizzazione ed il capitale umano al fine di consentire lo smaltimento del pregresso e ridare fiducia agli investimenti.

Si parla di riforma della Giustizia Civile, Penale e Tributaria e dell'adozione di una serie di misure per semplificare e razionalizzare i riti, ma nessuna parola e, soprattutto, previsione riguarda la Giustizia Amministrativa.

Eppure il processo amministrativo telematico, il più avanzato rispetto a quelli delle altre giurisdizioni, ha consentito di fronteggiare con buon successo l'emergenza epidemiologica da COVID-19, in quanto la Giustizia Amministrativa è quella che ha subito meno rallentamenti rispetto alle altre, colmando anche il vuoto dell'assenza dei difensori mediante il ricorso all'udienza da remoto, tutt'ora operativa.

Ma questo non vuol dire che la Giustizia Amministrativa sia un'isola felice e che non necessita di risorse e/o interventi migliorativi, ancor più necessari in un momento in cui essa viene nuovamente ma ingiustamente additata come una delle cause dell'inefficienza della Pubblica Amministrazione.

Anche l'Ill.mo Presidente Patroni Griffi, nella sua relazione sull'attività della Giustizia Amministrativa, predisposta in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, ha rilevato che la pandemia ha catapultato tutti, giudici ed avvocati, nell'era della tecnologia e che il processo amministrativo telematico merita maggiori risorse, da comprendere assolutamente nei settori di investimento del Recovery Plan, cogliendo le opportunità che la repentina evoluzione tecnologica offre anche sul versante dell'intelligenza artificiale e della cosiddetta giustizia predittiva.

D'altra parte la digitalizzazione del Paese costituisce uno dei cardini del Next Generation EU, di talchè non si comprende perché la Giustizia Amministrativa, che ha dato buona prova di sé sotto questo profilo durante l'emergenza COVID-19, debba essere esclusa da tale processo e soprattutto dall'appostamento delle relative risorse.

L'informatizzazione del processo amministrativo deve proseguire, senza ovviamente fare passi indietro sulle garanzie.

Sede legale
Via Amendola, 46/6 – 00185 ROMA
Tel. 06.4872815 Fax 06.4871033

email
presidenza@unioneamministrativisti.it
segretario@unioneamministrativisti.it
tesoriere@unioneamministrativisti.it

Sede operativa
Viale dei Parioli, 180 – 00197 ROMA
Tel. 02.8074371 Fax 06.8072776



Unione
Nazionale
Avvocati
Amministrativisti

Va osservato che le straordinarie opportunità di progresso determinate dal periodo pandemico non devono far abbassare la guardia in termini di libertà e sicurezza informatica, che spesso costituiscono il costo (e ne siamo stati testimoni in questo) di ogni legislazione emergenziale.

È evidente che l'informatizzazione del processo deve essere in grado di garantire non solo l'efficienza, ma anche e soprattutto il principio del contraddittorio, la parità delle parti nonché la sicurezza dell'accesso ai fascicoli telematici ed alla conservazione dei dati.

Si è parlato in più occasioni di "indipendenza digitale" e cioè della capacità di un Paese di avere un presidio nazionale sulla sicurezza dei dati, al fine di garantire la totale protezione dei data center e di assicurarne l'inviolabilità.

Non solo.

L'indipendenza digitale dell'Italia diviene pertanto un passaggio fondamentale in termini di sicurezza informatica, che è uno dei temi più rilevanti per la Giustizia in generale, ivi compresa la Giustizia Amministrativa.

Naturalmente ci sono altre proposte di riforma della Giustizia Amministrativa che dovrebbero entrare a pieno titolo, al pari delle altre giurisdizioni, nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.

UNAA, ad esempio, aveva formulato un pacchetto di proposte, pubblicate sul sito dell'Associazione (www.unioneamministrativisti.it) che riguardano sia profili di organizzazione (governance) della Giustizia Amministrativa (Consigli giudiziari, indipendenza del Giudice amministrativo, ridefinizione delle competenze del TAR del Lazio), sia di modifica del processo amministrativo per renderlo più efficace e più efficiente (giudice monocratico, maggiore valorizzazione dell'udienza cautelare), sia l'introduzione di misure alternative al sistema del contenzioso giudiziale (mediazione amministrativa).

Queste proposte possono costituire una base di discussione con gli interlocutori istituzionali, già avviata da tempo e purtroppo temporaneamente interrotta a causa del periodo emergenziale.

Non va, infine, dimenticato che la propugnata digitalizzazione dei procedimenti giudiziari, e cioè uno degli obiettivi cardine, secondo la Presidente Ursula Von Der Leyen, per sveltire il sistema della Giustizia e della Pubblica Amministrazione, dovrà riguardare anche gli avvocati e cioè i protagonisti,



Unione
Nazionale
Avvocati
Amministrativisti

insieme ai magistrati, del processo, di talchè è necessario che l'informatizzazione riguardi anche loro, attraverso l'approntamento di misure ed incentivi da allocare anch'essi nel Piano Nazionale.

D'altra parte, anche l'Avvocatura di Stato, come è stato riferito dall'Avvocato Generale Gabriella Palmieri in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, ha candidato un progetto di Giustizia Predittiva tra i progetti del Recovery Fund del valore di circa 7 milioni.

In tale situazione manifestiamo alle SS.VV. Ill.me la massima collaborazione e disponibilità per individuare insieme metodi, risorse e nuovi progetti di investimento per il rafforzamento del processo amministrativo telematico e per la creazione di una piattaforma per l'ottimizzazione dei processi giudiziari.

Si tratta di una sfida complessa che ora più che mai va combattuta perché il digitale è per tutti i settori la piattaforma abilitante delle riforme e della competitività e, soprattutto, (la pandemia lo ha insegnato), è uno dei fattori cruciali di inclusione e di sviluppo sociale ed economico del Paese.

Con deferenti ossequi.

Il Presidente
(Mario Sanino)